

Traduzione dal testo tedesco del ringraziamento del segretario di classe austriaco dopo la regata Trofeo Bongo.

Per la prima volta in questa stagione ha avuto luogo l'Alpe Adria Cup. Per così dire, la controparte dello sci supercombinata. Lo slalom lo abbiamo completato 2 settimane fa presso il club KYCK Wörthersee. Lo scorso fine settimana era in programma la discesa sull'Adriatico.

Ben 18 Finn da 3 nazioni (ITA, GER e AUT) si sono trovati a Trieste presso la Triestina della Vela. Un club estremamente ospitale ed ottimamente organizzato: probabile retaggio della passata presenza austriaca a Trieste!

Insieme agli Snipes, ai 420 e a due Star solitarie abbiamo intrapreso la lunga strada verso il campo di regata A, che si trovava direttamente di fronte al castello di Miramare ovvero a quasi un'ora di navigazione veloce. Per la maggior parte di noi già solo questo viaggio ha rappresentato un'esperienza inaspettata visto che non c'era ne' bora ne' brezza. Piuttosto sin dal mattino soffiava un bel vento da sud-ovest di 15 nodi che aveva trasformato il mare Adriatico in una assoluta Berg & Talbahn. Di solito la stima dell'altezza delle onde è soggetta alle stesse esagerazioni a cui è soggetta la stima delle dimensioni del pesce pescato, tuttavia nel nostro caso mi permetto di dire che tra la gola e la cresta delle onde c'erano 1,5 metri buoni!

Puntualmente alle 13:00 i Finn sono stati inviati alla prima prova, e per uno o l'altro finnista "di montagna" era irritante che la boa di bolina, sebbene grossa e imponente, non era assolutamente visibile dalla partenza. Tuttavia, il Racecommittee ci aveva informato con grossi numeri posti sulla barca giuria che essa si sarebbe trovata a 220°.

Successivamente il vento è salito fino a 20 nodi ed il primo bordo è divenuto una faccenda animata. In salita ci si doveva "appendere" come Ben A. per riuscire ad attraversare la Berg & Talbahn. In discesa, almeno per me, si viveva un'esperienza del terzo tipo. Se si riusciva ad affrontare bene l'onda e si assorbiva il colpo, poi si andava ad una velocità senza precedenti. Nonostante i 20 nodi di vento da dietro, improvvisamente per 10 - 20 secondi non c'era più pressione nella vela e la barca si fermava. L'eroe locale Michele Paoletti ci ha mostrato in questa gara - e nelle successive - come funziona la discesa. Simile a Kristian Ghedina tra i finnisti. Ma almeno Klingler Bernhard e Markus Schneeberger in questa prova ed in generale hanno potuto aprire una breccia nella Falange dei Finn italiani e ottenere risultati rispettabili. La seconda prova è stata la stessa in verde con risultati quasi identici. Nella terza prova poi il vento si è notevolmente abbassato e ciò ha reso abbastanza difficile passare le onde. Qui, tuttavia, Wolfi Zeiner ha potuto dimostrare che noi austriaci ce la caviamo meglio con meno vento e ha conseguito un rispettabile quarto posto.

Il rientro è durato un'ora scarsa e la maggior parte della squadra austriaca è tornata al club esausta, ma con gli occhi luminosi.

In serata gli ospiti italiani hanno offerto un buffet senza eguali. Le persone accompagnatrici hanno potuto mangiare con una modesta spesa di € 10 e le bevande sono state portate al tavolo da camerieri amichevoli a prezzi ridicolmente bassi. Inoltre sono state proiettate foto spettacolari degli eventi

della giornata su uno schermo gigante, e così alcune persone non poteva credere a quello che aveva effettivamente fatto durante il giorno.

La mattina seguente il tempo si è presentato un po' nuvoloso e ventoso. Tuttavia siamo usciti puntualmente alle 10:00. Arrivati sul campo di regata A, il vento è crollato completamente ed è mancato per circa 90 minuti. Personalmente pensavo già ad un lungo ritorno al traino. Con sorpresa di tutti, il vento è poi arrivato ed in pochi minuti ha raggiunto i 15 -20 nodi. Abbiamo allora preso nota con interesse, che l'onda si forma altrettanto velocemente e la quarta prova ha avuto inizio intorno alle 13:00. Poteva essere dovuto alla stanchezza del giorno precedente, ma potrei giurare che le onde erano ancora un po' più alte ed il vento ancora un po' più forte. Tuttavia, nella quarta prova l'autore di questa relazione è stato in grado di salvare l'onore austriaco con un 4° posto.

Subito dopo si è disputata la quinta prova, in cui fortunatamente Markus Schneeberger ha potuto ottenere di nuovo la quarta posizione, così da evitare brutte figure in tutte e cinque le prove.

Quindi siamo tornati al club -avete già indovinato!- in circa 1 ora, abbiamo caricato le barche, abbiamo fatto la doccia ed infine abbiamo assistito alla cerimonia di premiazione. Sono stati distribuiti premi-ricordo molto belli per tutti i concorrenti ed inoltre i migliori austriaci sono stati Bernhard e Markus al 4° e 5° posto.

Alla fine è stato assegnato anche il trofeo Alpe Adria Cup e qui siamo riusciti a trarre vantaggio dal fatto che gli italiani erano scarsamente rappresentati al Wörthersee.

Il primo vincitore di questo nuovo trofeo sono stato proprio io, secondo con punteggio combinato Francesco Faggiani e terzo Georg Pommer.

Dal mio punto di vista questa è stata la più grandiosa regata di Finn cui io abbia mai partecipato. E' andato tutto come doveva. Condizioni fantastiche, un grande club con una ospitalità sensazionale, solo € 20 per la quota di iscrizione ed uno splendido scenario.

Si prega assolutamente di pianificare la medesima regata per il prossimo anno e di partecipare!!! Se non altro per garantire che il trofeo rimanga saldamente in mani austriache. ;-)

Bernd AUT30